

Dal 16 maggio via libera alle domande sul sito dell'Ismea

Mutui tasso 0 ai giovani per le start-up agricole

DI CINZIA DE STEFANIS

Sulla rampa di lancio la misura «mutui a tasso zero» per i giovani con spirito green. Dal 16 maggio è possibile presentare sul sito Ismea le domande di accesso per l'avvio di nuove imprese agricole o per il subentro in aziende già esistenti. La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti. È con la nota Ismea del 10 maggio che viene comunicata l'operatività del bando «autoimprenditorialità e ricambio generazionale in agricoltura» e vengono forniti i moduli per la presentazione delle domande. Le domande di ammissione alle agevolazioni devono indicare il nome e le dimensioni dell'impresa, la descrizione e l'ubicazione del progetto, l'elenco delle spese ammissibili e l'importo del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto. La deliberazione di ammissione alle agevolazioni individua il beneficiario, le caratteristiche del progetto finanziato e la misura dell'agevolazione concessa in termini di Esl, stabilisce le spese ammesse ed i tempi per l'attuazione del progetto e definisce la durata del mutuo agevolato. L'obiettivo della misura è quello di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento di aziende agricole esistenti. Ismea finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

e della diversificazione del reddito agricolo. I mutui agevolati a un tasso pari a zero, hanno una durata minima di cinque anni e massima di dieci anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili. Per le iniziative nel settore della produzione agricola primaria il mutuo agevolato ha una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, non superiore a 15 anni. I progetti finanziabili non possono prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro, Iva esclusa e devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi: il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione, il miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea e la realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura. I progetti non possono essere avviati prima della data di ammissione alle agevolazioni. Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo sono ammesse le spese nel rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento (Ur) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 e con un massimale non superiore a 200.000 euro/beneficiario per un periodo di tre esercizi finanziari.